

# Autismo, nasce il centro Aba del Garda e nella Bassa c'è il Progetto Livingston

**Inaugurata la realtà creata da associazione Abaf col sostegno di enti locali e imprenditoria**



**Spazi e servizi.** Il Centro Aba del Garda, in via dei Molini a Lonato

## Lonato

**Simone Bottura**

■ Dove non arriva lo Stato, arrivano l'associazionismo, gli enti locali e l'imprenditoria illuminata. Come nel caso del Centro Aba del Garda, nato in via Molini a Lonato per iniziativa dell'associazione Abaf di Desenzano, creata nel 2020 su iniziativa di genitori di bambini autistici, con la collaborazione della cooperativa ParolePerDirlo di Travagliato. Ieri, nella Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo, l'inaugurazione. Il cen-

tro è il primo e fondamentale passo del progetto «Lago di Garda per l'Autismo», che ha l'obiettivo di offrire un servizio prima inesistente a un ampio territorio, in cui l'incidenza dei disturbi dello spettro autistico è in forte crescita.

**Punto di riferimento.** La nuova struttura si pone dunque come punto di riferimento sul Garda per il trattamento e la presa in carico di bambini con questi disturbi del neurosviluppo, che comportano deficit nell'ambito comunicativo, sociale e comportamentale. Una disabilità a tutti gli effetti, ancora poco conosciuta. Ieri, nella Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo, il numero massimo rispetto alla disponibilità di terapisti.

Ma il centro ha potenzialità maggiori. «Seguiamo bambini che provengono dal basso Garda ma anche da Carpenedolo, Montichiari, dalla Val Sabbia - spiega Francesco Cinquegrana di Abaf - e sopperiamo a una necessità crescente. Secondo Autisminsieme ad oggi solo il 20% dei minori autistici del Bresciano riesce a usufruire dei servizi pubblici qualificati presenti sul territorio». Pensiero condiviso dai sindaci di Lonato, Roberto Tardani («L'inclusione è troppo spesso delegata alle famiglie, alle associazioni e ai Comuni, mentre lo Stato si sgancia. Un plauso, dunque, a genitori, volontari e operatori») e di Desenzano, Guido Malinverno («Su questo tema lo Stato non è sufficientemente attento. Il Comune ha dato il suo supporto, ma questo dev'essere prima di tutto un segnale rivolto alle istituzioni, perché facciano la loro parte»). Per il consigliere provinciale Marco Apostoli è tempo di chiedersi «perché i disturbi dello spettro autistico sono in così forte crescita». Giuseppe Pasini, presidente del Gruppo Feralpi, è intervenuto a nome degli imprenditori che hanno sostenuto il progetto: «Lunedì torneremo nelle nostre imprese, ma l'autismo non scomparirà. Qui ogni giorno ci sono persone che svolgono un lavoro importantissimo». Le sfide del centro per il futuro: favorire interventi riabilitativi sul territorio; formare genitori, insegnanti ed educatori, ma anche nuovi terapisti e operatori in campo ludico e sportivo; far crescere la consapevolezza, prerequisito per una reale inclusione sociale. //

**Presentati i molti servizi di Scuolaba, dove sono seguiti 40 ragazzi e entro l'estate partirà una novità**



**Palloncini blu.** Uno degli ambienti di Scuolaba

## Ghedi

**Gianantonio Frosio**

■ Scuolaba, specializzata in percorsi abilitativi per l'autismo, è attiva a Ghedi da due anni. Era partita in sordina nella primavera del 2020 perché in quei mesi eravamo in pieno lockdown e non erano consentite cerimonie e tagli di nastri. Nonostante due anni di pandemia, questa realtà, che ha sede in via Marconi, ha fatto un bel po' di strada: attualmente ha in carico più di 40 giovani (una decina di teenager, gli altri più piccoli).

Nata in autonomia nel 2009, Scuolaba ha ampliato gli orizzonti quando ha incrociato il suo destino con quello del Gabbiano, una cooperativa sociale con numeri decisamente alti: 600 soci, 2.000 dipendenti e un fatturato di 50 milioni. Questo fortunato connubio ha generato una lunga e variegata serie di proposte: il Progetto ambulatoriale, il Progetto teen-asperger (riservato agli adolescenti), il Progetto gruppi di abilità sociali (per bambini e ragazzi in età scolare), il Progetto piccolissimi, corsi di formazione ed altro ancora.

**Un nuovo percorso.** In occasione della Giornata mondiale della consapevolezza dell'au-

tismo ieri i responsabili di questa bella realtà hanno presentato ufficialmente Scuolaba, ma anche i servizi che, tramite Scuolaba, la cooperativa il Gabbiano mette a disposizione per dare assistenza a bambini e ragazzi affetti da disturbi dello spettro autistico. Tra questi il Progetto Livingston, un percorso di inserimento sociale per adolescenti e preadolescenti che potranno acquisire una serie di competenze essenziali per la loro vita quotidiana. Questo nuovo percorso, che dovrebbe diventare operativo entro l'estate, «è dedicato alla costruzione di interventi educativi volti all'insegnamento e al consolidamento di tutte quelle abilità che si rendono necessarie per lo svolgimento della vita di tutti i giorni, a partire da quelle legate alle autonomie personali per arrivare a quelle che concorrono allo sviluppo delle competenze sociali».

All'incontro erano presenti l'assessore Delia Bresciani (che ha ringraziato i responsabili della cooperativa per il prezioso lavoro che stanno facendo sul territorio), Lucia D'Amato (responsabile di Scuolaba Servizio Autismo) e Giacomo Bazzoni (presidente e amministratore delegato della cooperativa Il Gabbiano). Terminata la prima parte dell'incontro, i presenti hanno potuto visitare i locali della scuola e la mostra «Nel blu dipinti di blu», con le opere realizzate dai bambini di Scuolaba. In chiusura, per celebrare la Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo, la facciata del Municipio di Ghedi è stata colorata con luci blu. //